

SPILIMBERGO Ambiente

Lavori sul Tagliamento Acqua contesta il patto con il Veneto

SPILIMBERGO - L'associazione Acqua alza la voce nei confronti della Regione e contesta la convenzione siglata con il vicino Veneto per la progettazione delle opere per la messa in sicurezza degli argini a valle del fiume Tagliamento, in particolare da Varmo fino al mare. Il presidente del sodalizio ambientalista, Roberto Corai, attacca l'assessore regionale Luca Ciriani, e in particolare le affermazioni del vice presidente della Regione in base alle quali l'intervento nascerebbe dalle analisi fatte dal «Laboratorio Tagliamento» per la messa in sicurezza delle popolazioni a valle di Latisana.

«Lo abbiamo affermato più volte e lo sottolineiamo ancora: il Laboratorio Tagliamento non ha mai preso in considerazione il progetto Serteco / Università di Udine commissionato nel 1985 dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Progetto che ha dimostrato - evidenzia Corai -, tramite un modello fisico, che con semplici modifiche agli argini e agli alvei a valle di Latisana è possibile garantire in piena sicurezza il passaggio delle acque anche in presenza di forti piene, rendendo obsoleto ogni progetto precedente».

«Non bisogna infatti dimenticare - prosegue il numero uno dell'associazione green - che i risultati del progetto Serteco sono stati depositati dal nostro avvocato Formentini al tribunale delle Acque Pubbliche a Roma, come integrazione alla nostra precedente denuncia che attende ancora la sentenza definitiva».

Corai conclude con una nota amara: «Ancora una volta la Regione, sorda alle nostre richieste, ha confermato di non essere incisiva ma suddita di vecchie ideologie e forme di pensiero superate dai fatti oltre che dai numeri». Acqua continuerà dal canto suo a non tollerare sperperi di risorse pubbliche, «pertanto valuteremo le azioni più opportune per far valere le nostre idee».

Fabio Della Pietra

© riproduzione riservata